



IMPEGNI

IMPEGNI sono quelli che ha preso il nostro Direttore Regionale nel corso della tavola “più rettangolare che rotonda” del 27 marzo u.s. a cui hanno partecipato, oltre al DR e le Relazioni Industriali di ISP, anche i responsabili HR della nostra DR e autorevoli referenti dell’Agribusiness, del Terzo Settore e della Gestione Immobili.

Al termine della consueta presentazione dei dati da parte dell’Azienda, dopo aver ottenuto una breve pausa utile anche per confrontarci tra OO.SS., l’incontro è ripreso con un nostro intervento attraverso il quale abbiamo evidenziato all’Azienda gli annosi problemi, oggi portati ai limiti estremi, che condizionano negativamente il lavoro in rete:

- la **carenza degli organici** e le insostenibili **pressioni commerciali**.

Carenze degli organici

Pur consapevoli che l’argomento sia oggetto di trattativa al tavolo di Gruppo, abbiamo nuovamente rimarcato la necessità di una migliore e più efficace gestione delle assunzioni, in considerazione del fatto che le uscite per esodi volontarie sono ampiamente prevedibili.

L’azienda, anche a seguito del piano di chiusura sportelli per l’anno 2025, si è IMPEGNATA a massimizzare la propria attenzione nel gestire al meglio le risorse presenti sulla rete e ad ottimizzare le varie attività.

Pressioni commerciali

Per quanto riguarda le pressioni commerciali, accompagnate spesso da modalità maleducate e irrispettose nei confronti dei gestori nelle varie filiali, abbiamo rimarcato come esasperino e demotivino **le nostre persone**; e su questi aspetti l’Azienda e la struttura di D.R. può e deve intervenire prontamente.

L’Azienda si è IMPEGNATA a verificare e monitorare con maggiore cura le modalità di trasmissione degli “input commerciali”, per evitare che giungano in modo distorto ai destinatari finali e che le modalità usate non travalichino mai il rispetto e l’educazione, risultando “eticamente sostenibili”.

In merito alle continue ed indebite richieste di previsionali, reportistica, alle frequenti riunioni, spesso fuori orario e di dubbia utilità, alle velate minacce da parte di numerosi Direttori di Filiale e di Area, lo stesso **Direttore Regionale** ha ribadito che si tratta di pratiche infruttuose e non richieste, in merito alle quali **si è reso disponibile ad intervenire in prima persona**.

Abbiamo affrontato anche il problema relativo alla richiesta di inserimento obbligatorio delle otto giornate di formazione flessibile nel piano ferie. L’Azienda ha confermato che la comunicazione non è stata veicolata nei giusti termini e si provvederà ad una integrazione che rispetti il principio della VOLONTARIETA’. La finalità dichiarata resta quella di garantirne la fruizione totale. Come OO.SS. abbiamo evidenziato che la prassi non è conforme alle “Regole in materia di fruizione della formazione flessibile” e alla news del 19 marzo 2025 pubblicata su People, dove si richiede l’inserimento nel piano ferie solo di ferie/ex festività/ferie a ore/sospensione volontaria. Monitoreremo gli eventi e interverremo per correggere eventuali devianze.

L’incontro ha poi visto una breve presentazione delle direzioni Terzo Settore e Agribusiness, specificando che non si tratta di “comparti stagni” ma vi è un dialogo aperto tra le varie gestioni del personale, con disponibilità a valutare passaggi in ingresso ed in uscita da e verso la Banca dei Territori.

Infine, sono state segnalate alla Direzione Territoriale Immobiliare le situazioni più critiche delle strutture presenti sul territorio.

Come OO.SS. chiediamo a tutte/i le/i colleghe/i l’IMPEGNO di segnalarci senza timore ogni situazione inopportuna o di disagio che, andando oltre ciò che è normativamente e ragionevolmente previsto, alimentano un diffuso sentimento di inadeguatezza che non dovrebbe esistere in un sano ambiente di lavoro.

Cuneo, 7 aprile 2025

FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UILCA/UIL UNISIN
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE SUD e LIGURIA